

guarda a sinistra, porta sul capo la mano destra e mostra la mano sinistra distesa in atteggiamento di orrore.

Frequente è dunque l'uso di rappresentanze di combattimenti su monumenti sepolcrali; occorre per-

al tempo cioè in cui le armature di gladiatori erano ormai certo ben fissate.

E i rilievi nei quali debbono riconoscersi sicuramente rappresentanze di combattimenti gladiatorii non sono anteriori a questo periodo, e provengono



FIG. 18. — Frammento di decorazione di sepolcro che esisteva presso Civitella S. Paolo.

tanto essere guardinghi nel dare la denominazione di gladiatori a cosiffatti combattenti, tanto più quando

in gran parte da Roma o dalla Campania, dove appunto ebbero straordinaria fortuna quegli spettacoli.



FIG. 19. — Altro frammento di decorazione di sepolcro che esisteva presso Civitella S. Paolo.

i rilievi che li rappresentano, come quelli che testè ho ricordati, non possono essere anteriori alla fine della repubblica <sup>(1)</sup> e ai primi tempi dell'impero <sup>(2)</sup>,

<sup>(1)</sup> A tale età può assegnarsi il rilievo di Preturo (tav. V, 2), come parmi accennino i rilievi e le iscrizioni tornati in luce insieme con quel rilievo (*Notizie degli scavi*, 1879, p. 145 e segg., *C. I. L.* IX, 4454, 4458-60, 4465-67, 4471-82, 4484, 4486, 4491 a). Gli errori già notati in quel rilievo (ved. sopra p. 53) e l'essere il busto rappresentato di prospetto e le gambe e il volto quasi sempre di profilo, sono dovuti a ignoranza di artefici inesperti (cfr. Della Seta, op. cit., p. 113).

<sup>(2)</sup> I rilievi di Civitella S. Paolo devono essere più tardi, come rilevasi anche dalla forma delle corazze.

In questo grande amore per tali lotte sanguinose si deve, a mio credere, ricercare la ragione di tali rappresentanze nei sepolcri: quasi che coloro, ai quali era destinato il sepolcro istoriato da rilievi gladiatorii, volessero ancora dopo morte godere di quegli spettacoli, che tanto diletto avevano loro procurato in vita. Trimalcione nel passo di Petronio già ricordato (pag. 587, n. 3) — passo che, a mio credere, ha in tale questione grandissima importanza — giustifica il suo desiderio di vedere nel suo sepolcro ritratti « *Petratis omnes pugnas* » in tal guisa: « *ut mihi contingat tuo beneficium post mortem vivere* ».